Cos'è ESC²

La Scuola di **Economia Sociale, Civile e di Comunione** (ESC²) si pone come obiettivo quello di favorire la diffusione di una economia sostenibile mediante percorsi formativi che promuovano una ***cultura nuova del lavoro*** e dello ***sviluppo sociale*** basati sulla fiducia, sulle relazioni, sulla legalità, sulla responsabilità, attraverso soluzioni inedite che determinino prospettive di speranza per il futuro lavorativo, con particolare riferimento a quello dei giovani.

Infatti di fronte al fenomeno della globalizzazione della finanza e dell'economia, che da un lato apre nuove prospettive ma dall'altro attua un modello di sviluppo che provoca un sempre crescente divario tra ricchi e poveri, è avvertita sempre più l'urgenza di un profondo cambiamento nella cultura e nell'agire economico.

E' necessario, pertanto, favorire la formazione di generazioni capaci di promuovere il ***Bene Comune*** e nello stesso tempo offrire risposte ai più fondamentali diritti umani sulla questione del lavoro, soprattutto a partire dalle regioni più povere, che possono diventare laboratori attivi di cambiamenti in cui al centro sono la ***dignità delle persone*** e i ***valori condivisi***.

Crediamo che per stare dentro la storia con autenticità è necessario promuovere sinergie economiche che si sviluppino includendo i ***valori della fraternità*** e dello ***sviluppo umano integrale***, privilegiando contaminazioni di proposte operative finalizzate al sostegno dello sviluppo sociale.

La Scuola ESC² è promossa dalla **Commissione di Economia di Comunione della Calabria** e, in occasione della terza edizione della Scuola, sarà presentato anche l'**Hub EdC Calabria,** un laboratorio di ricerca e sviluppo ed incubatore di imprese innovative e socialmente sostenibili.

ARGOMENTI TRATTATI

- Beni relazionali e l'economia del dare
- La cultura e i valori come fondamento dell'impresa; la mission per la guida dell'impresa; l'economia di comunione, Poli di Economia di Comunione
- Analisi di casi concreti e delle condizioni per favorire la generazione, lo sviluppo e la sostenibilità di idee imprenditoriali civili e di comunione
- Dinamiche di "Impresa Flash" con i partecipanti

La Scuola ESC² si svolge in modalità laboratoriale

PROGRAMMA

Giovedì 13 luglio 19,30-21,30

Slotmob: **Un bar senza slot ha più spazio per le persone** - presso il bar Dolce Italia – P.za Italia

Venerdì 14 luglio 15,30-18,30

Eva Gullo, **Presidente del Polo Lionello Bonfanti presso Figline- Incisa Val d'Arno (Fi)**

L'esperienza di Economia di Comunione e del Polo imprenditoriale

Sabato 15 luglio 9,30-12,30

Giovani imprenditori calabresi e di altre regioni

Analisi di casi concreti e testimonianze di coloro che hanno scelto per il proprio lavoro i valori dell'EdC

Pranzo

Sabato 15 luglio 15,30-18,30

Rebeca Gomez, **Referente Internazionale Economy of Communion International Incubating Network**

Essere imprenditori di se stessi: dinamiche di "Impresa Flash"

Cos'è EdC

L'**Economia di Comunione** (EdC), fondata da **Chiara Lubich** nel maggio 1991 a San Paolo e poi diffusa in tutto il mondo, coinvolge imprenditori, lavoratori, dirigenti, consumatori, risparmiatori, cittadini, studiosi, operatori economici, tutti impegnati ai vari livelli a promuovere una prassi ed una cultura economica improntata alla comunione, alla gratuità ed alla reciprocità, proponendo e vivendo uno stile di vita alternativo a quello dominante nel sistema capitalistico.

In concreto l'EdC invita a:

- vivere e diffondere una nuova cultura economica e civile, dai bambini agli anziani, che Chiara Lubich ha voluto chiamare "cultura del dare";
- formare nuovi imprenditori e imprenditori nuovi che liberamente condividano gli utili per sostenere gli scopi dell'EdC: la riduzione della miseria/esclusione, la diffusione della cultura del dare e della comunione, lo sviluppo dell'azienda e la creazione di posti di lavoro; imprenditori che concepiscano e vivano la loro impresa come vocazione e servizio al bene comune e agli esclusi di ogni latitudine e contesto sociale;
- curare ogni forma di povertà non scelta includendo le persone svantaggiate all'interno di comunità vive con una duplice inclusione: comunitaria e produttiva; siamo convinti infatti, anche per l'esperienza ormai ventennale, che non si possa curare nessuna forma di povertà non scelta senza includere le persone svantaggiate all'interno di comunità vive e fraterne, e, laddove è possibile, anche nei luoghi del lavoro, nelle imprese: finché chi può e deve lavorare non riesce ad averne l'opportunità, questi rimane sempre una persona indigente.

Per rendere un tale progetto possibile, l'Economia di Comunione lavora ad un vasto progetto formativo alla cultura del dare, attraverso scuole, incontri, eventi formativi rivolti a giovani, lavoratori, imprenditori, cittadini.

Tratto dal sito di Economia di Comunione